

INDICE

1. Il primo anno di legislatura	3
2. Alcuni dati su come ha funzionato la Camera in questi primi dodici mesi.....	4
3. L'attività legislativa	5
4. Attività di indirizzo e controllo.....	9
5. L'attività delle Commissioni.....	11
6. Il nuovo rapporto con le autonomie.....	13
7. Parlamento e Unione europea	14
8. Rapporti internazionali	16

1. IL PRIMO ANNO DI LEGISLATURA

Il bilancio del primo anno conferma la elevata qualità del lavoro della Camera dei deputati in questa legislatura.

Il Parlamento ha svolto pienamente la sua funzione: e' stato il luogo del confronto e della decisione sui grandi temi di indirizzo politico, ma anche dell'intesa sui principi unificanti (l'Europa, il funzionamento delle istituzioni, la lotta al terrorismo internazionale, il voto degli italiani all'estero, le revisioni costituzionali sulla parità di accesso agli uffici pubblici e alle cariche elettive tra uomini e donne e sull'abolizione della pena di morte anche dalle leggi di guerra).

Si è registrata una forte attenzione dei mezzi di informazione, compresa la stampa estera, sul confronto tra maggioranza e opposizione, che si e' limpidamente svolto in Parlamento.

I lavori in Assemblea e in Commissione hanno avuto una grande risonanza nei media e nell'opinione pubblica. Si sono svolte numerose dirette televisive sui lavori della Camera. L'attività parlamentare è stata seguita dai cittadini anche attraverso un numero molto alto di accessi al sito *internet*.

2. ALCUNI DATI SU COME HA FUNZIONATO LA CAMERA IN QUESTI PRIMI DODICI MESI

Dall'inizio della XIV legislatura, l'Assemblea ha tenuto 184 sedute per circa 1.003 ore di lavoro.

A fronte di 6.699 votazioni nominali si sono drasticamente ridotti i casi di mancanza del numero legale (appena 3 rispetto ai 39 nell'analogo periodo della precedente legislatura).

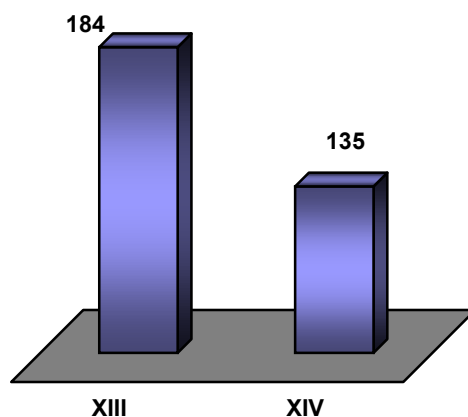
Il tasso di attuazione dei calendari mensili è arrivato al 90% nel pieno rispetto della quota dei tempi a favore delle opposizioni.

E' aumentato il tasso di concentrazione dei lavori parlamentari: l'85% dei provvedimenti licenziati in sede referente dalle Commissioni è stato approvato dall'Assemblea.

Tali risultati sono stati resi possibili dall'intensa attività svolta dalla Conferenza dei capigruppo che si è riunita 82 volte ed ha assicurato una efficace azione collegiale di raccordo politico.

3. L'ATTIVITÀ LEGISLATIVA

*Numero delle leggi approvate nel primo anno di legislatura:
raffronto tra XIII e XIV(*)*



() per entrambe le legislature è stato considerato lo stesso periodo (13 mesi e 25 giorni).*

La media mensile delle leggi approvate è scesa dal 13,3 al 9,8.

E' finalmente diminuito il numero delle leggi, per una serie di fattori:

- A) Innanzitutto il lavoro legislativo si è concentrato sull'esame dei provvedimenti di riforma di maggiore rilievo politico ed è conseguentemente diminuito il numero dei provvedimenti a carattere microsettoriale.**

I primi sei mesi della legislatura sono stati impegnati dal programma dei "cento giorni", dalla sessione di bilancio e dai provvedimenti contro il terrorismo internazionale: sono state approvate la riforma del diritto societario, la legge obiettivo, gli interventi per il rilancio dell'economia, la legge finanziaria, il provvedimento per il rientro dei capitali dall'estero.

Nel secondo semestre il Parlamento ha esaminato i provvedimenti "collegati" alla manovra di finanza pubblica su quasi tutti i più importanti settori della legislazione e altri provvedimenti chiave del programma di governo. Si tratta di provvedimenti che esprimono un programma di legislatura e che hanno richiesto tempi più lunghi di esame con dibattiti molto approfonditi e un'intensa dialettica maggioranza - opposizione.

Sono stati approvati definitivamente la riforma dell'organizzazione del Governo, il riordino della dirigenza statale, la nuova disciplina dell'immigrazione, il collegato infrastrutture e trasporti, il collegato ambientale.

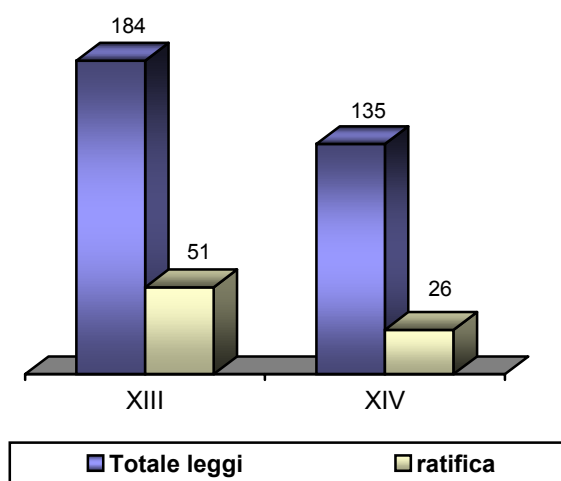
Altri provvedimenti "collegati" sono stati trasmessi dalla Camera al Senato (in materia fiscale, sulla pubblica amministrazione, sulle attività produttive, in materia di agricoltura).

Oltre alle iniziative proposte dalla maggioranza, sono stati approvati alcuni provvedimenti in campo istituzionale sostenuti da ampi settori della maggioranza e delle opposizioni:

Si ricordano ad esempio la legge sul voto degli italiani all'estero, la cessazione degli effetti della XIII disposizione transitoria della Costituzione, la revisione dell'articolo 51 della Costituzione sulle pari opportunità tra uomini e donne nell'accesso agli uffici pubblici e alle cariche elettive e la soppressione della pena di morte dalle leggi militari di guerra.

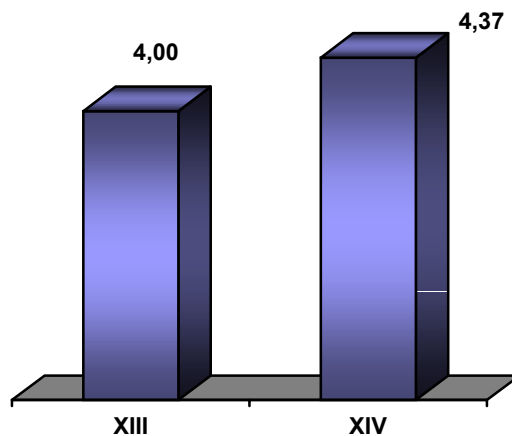
B) Avendo esaurito un carico arretrato, è sensibilmente diminuito il numero dei disegni di legge di ratifica di trattati internazionali. L'Assemblea ha inoltre approvato pressoché tutti i disegni di legge di questo tipo licenziati dalle Commissioni.

*Numero delle leggi approvate nel primo anno di legislatura:
raffronto con le leggi di ratifica*



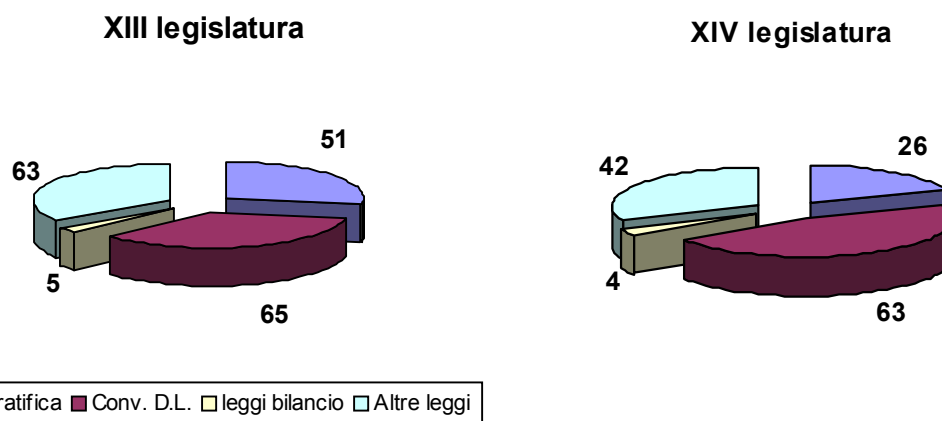
Le leggi di conversione dei decreti - legge sono state 63 e hanno rappresentato il 46,7% della produzione legislativa.

Decreti-legge emanati: media mensile ()*



(*) per entrambe le legislature è stato considerato lo stesso periodo (13 mesi e 16 giorni) a partire dalla nomina dei Governi Prodi e Berlusconi

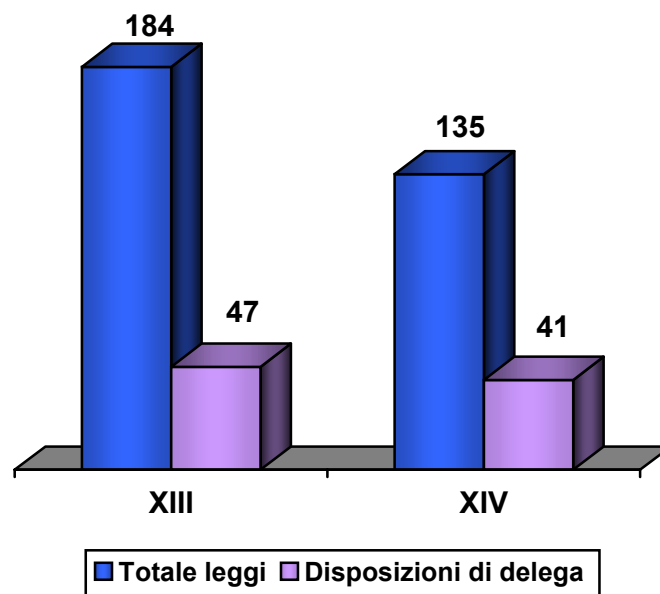
*Composizione della produzione legislativa (**)*



(**) per entrambe le legislature è stato considerato lo stesso periodo (13 mesi e 25 giorni).

In questa legislatura le leggi contenenti deleghe sono state 5, per un totale di 41 disposizioni di delega.

*Raffronto tra il numero delle leggi e le disposizioni di delega
XIII – XIV legislatura (*)*



() per entrambe le legislature è stato considerato lo stesso periodo (13 mesi e 25 giorni).
Nel dato riguardante la XIV legislatura sono comprese anche le 22 disposizioni di delega
concernenti il recepimento delle direttive contenute nella legge comunitaria 2001.*

4. ATTIVITÀ DI INDIRIZZO E CONTROLLO

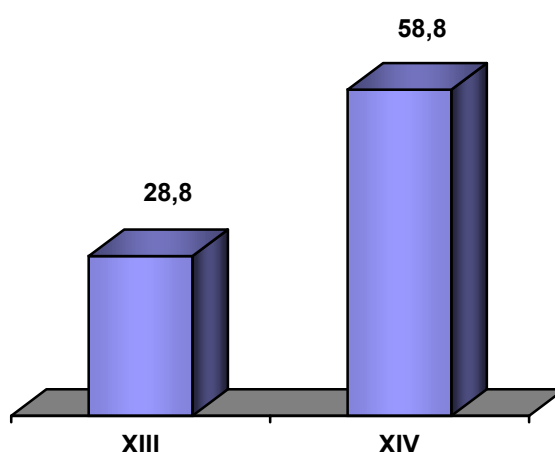
Per tre volte il Governo ha reso comunicazioni all'Assemblea e si sono svolte 19 informative urgenti, per lo più richieste dall'opposizione.

Numerose sedute sono state dedicate anche allo svolgimento di atti di indirizzo al Governo. Alla discussione di mozioni sono stati complessivamente dedicati 22 dibattiti a fronte dei 10 svolti nel corrispondente periodo della scorsa legislatura.

Sono state approvate con il concorso della maggioranza e dell'opposizione mozioni su argomenti di grande rilievo: pedofilia, vertice FAO, crisi in Medio-Oriente, emergenza idrica nel Mezzogiorno, candidatura al premio Nobel della Comunità di Sant'Egidio.

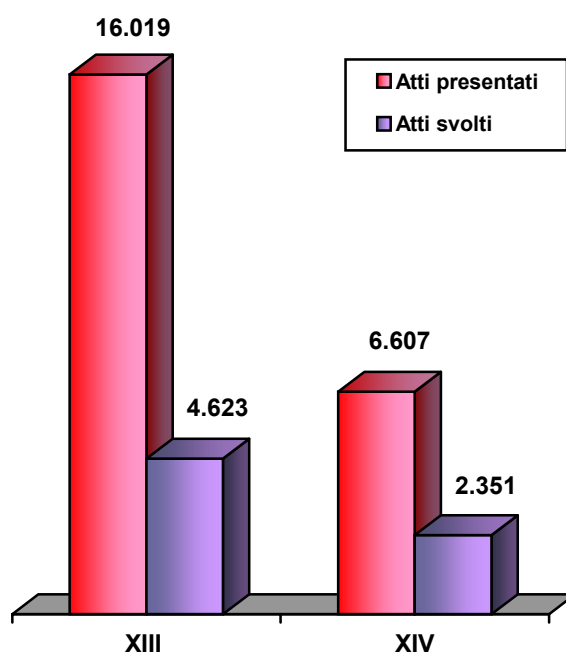
E' significativo che nella XIV legislatura il rapporto tra le mozioni svolte e quelle presentate è notevolmente superiore rispetto al corrispondente periodo della XIII (58,8 % a fronte del 28,8 %).

Mozioni: percentuali di svolgimento



Rispetto al corrispondente periodo della XIII legislatura, è diminuito il numero complessivo degli atti di sindacato ispettivo, ma è aumentata la percentuale di risposta da parte del Governo (35,9 per cento rispetto al 28,4 per cento della scorsa legislatura).

Atti di sindacato ispettivo presentati e svolti



Per quanto riguarda le interrogazioni a risposta immediata (il *question time*), si è registrato per 27 volte l'intervento dei Ministri e per 4 volte quello del Vicepresidente del Consiglio.

E' da registrare quindi come non appaia rispettata la previsione regolamentare circa l'alternanza tra Ministri e Vicepresidente o Presidente del Consiglio nella partecipazione a questo tipo di sedute.

5. L'ATTIVITÀ DELLE COMMISSIONI

L'attività delle Commissioni si è maggiormente concentrata nell'esame dei provvedimenti destinati all'Assemblea. Sono stati licenziati in sede referente dalle Commissioni complessivamente 160 provvedimenti, di cui 136 approvati successivamente dall'Assemblea.

Le Commissioni si sono impegnate in attività conoscitive molto significative.

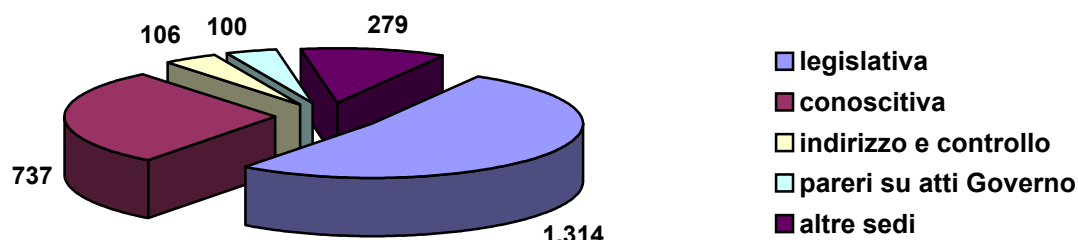
Sono state concluse le indagini conoscitive sugli avvenimenti connessi al vertice G8 di Genova, sull'introduzione dell'Euro, sul servizio civile nazionale, sulla sicurezza del trasporto aereo, sul settore chimico e su quello energetico, sul Protocollo di Kyoto.

Sono in corso le indagini sulla politica agricola nazionale a fronte dell'allargamento dell'Unione europea, sull'industria automobilistica, sui fondi strutturali comunitari, sulla violazione dei diritti umani nel mondo, sulle politiche per combattere la fame nel mondo.

Le Commissioni hanno svolto nelle varie sedi di esame 4.068 sedute per un totale di 2.536 ore.

L'attività conoscitiva ha impegnato le Commissioni per 497 sedute e 737 ore. Quella di indirizzo e controllo per 281 sedute e 106 ore.

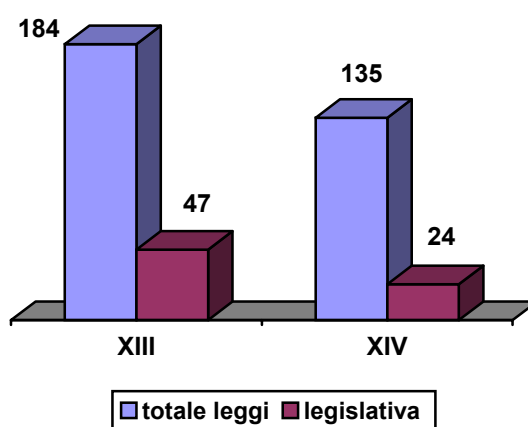
Ore di seduta delle Commissioni parlamentari per attività (*)



(*) Il dato relativo all'attività legislativa delle Commissioni si riferisce all'attività in sede referente, legislativa e consultiva e alle relative audizioni; l'attività conoscitiva comprende le altre audizioni formali e informali svolte; l'attività di indirizzo e controllo comprende le sedute dedicate alla discussione di risoluzioni e allo svolgimento di atti di sindacato ispettivo. Nel dato relativo alle 'altre sedi' sono compresi l'attività di programmazione dei lavori, quella degli Uffici di Presidenza, le comunicazioni del Presidente, gli incontri con delegazioni internazionali, ecc.

Si è notevolmente ridotta la percentuale dei progetti di legge approvati in sede legislativa che è passata dal 25,54% del primo anno della scorsa legislatura (31,38% nell'intera legislatura) al 17,78% della legislatura in corso.

Percentuale delle leggi approvate in sede legislativa(**)



(**) per entrambe le legislature è stato considerato lo stesso periodo (13 mesi e 25 giorni)

6. IL NUOVO RAPPORTO CON LE AUTONOMIE

L'entrata in vigore del nuovo titolo V della parte seconda della Costituzione ridisegna profondamente il sistema delle competenze normative tra Stato, Regioni ed Unione europea.

Il Parlamento si è in questi mesi impegnato a fondo nell'individuare concrete soluzioni per fare funzionare il nuovo quadro costituzionale con la cooperazione di tutte le istituzioni coinvolte nei vari livelli di governo.

Tutti i più importanti provvedimenti di settore approvati dalle Camere contengono clausole di coordinamento con le competenze regionali.

Sono state avviate nuove procedure consultive della Commissione affari costituzionali per approfondire i profili di compatibilità del nuovo riparto di competenze tra Stato e Regioni dei progetti di legge e degli emendamenti presentati in Assemblea. La Commissione ha espresso complessivamente 210 pareri.

La Commissione bilancio ha approvato, con amplissimo accordo tra le forze politiche, di intesa con la corrispondente Commissione del Senato e con il Governo, una risoluzione per impostare la revisione della procedura di bilancio in conformità alle riforme costituzionali del titolo V e per il coordinamento della finanza pubblica tra Stato, Regioni e enti locali ai fini del rispetto del patto di stabilità'.

La Giunta per il Regolamento – in stretto raccordo con l'omologo organo del Senato – ha iniziato l'esame delle questioni connesse con l'attuazione delle nuove norme costituzionali relative all'integrazione della Commissione per le questioni regionali con rappresentanti delle Regioni e delle autonomie locali.

Sono state realizzate importanti attività di raccordo interistituzionale tra Parlamento e autonomie come il seminario promosso nel marzo scorso a Milano dal Consiglio regionale lombardo e dal Comitato per la legislazione della Camera sui problemi di funzionamento del nuovo sistema di competenze legislative.

7. PARLAMENTO E UNIONE EUROPEA

Il primo anno della legislatura è stato caratterizzato da una forte crescita dell'impegno della Camera nelle questioni europee.

L'area principale di tale impegno ha riguardato – e riguarda - il processo in corso per l'elaborazione di un trattato costituzionale europeo.

In particolare la Camera sta seguendo la riforma dell'Unione:

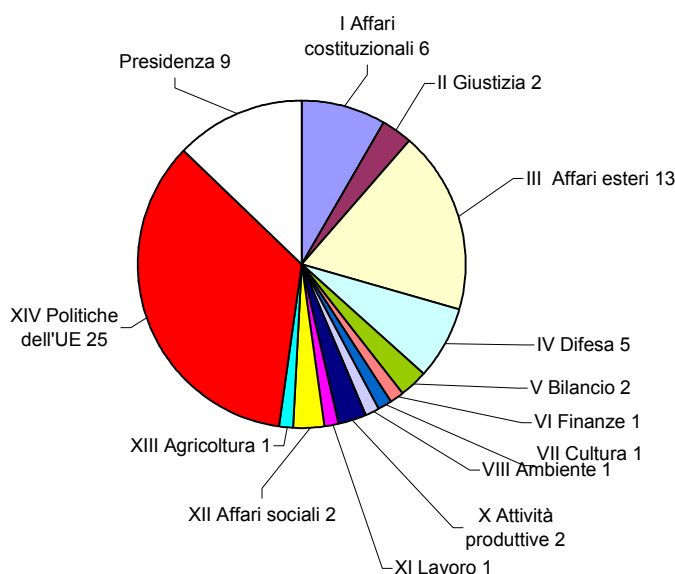
- con la partecipazione dei propri rappresentanti alla Convenzione per l'avvenire dell'Europa;
- con atti di indirizzo dell'Assemblea e con l'indagine conoscitiva sul futuro dell'Europa, finalizzata a collegare la Camera con i propri rappresentanti nella Convenzione nonché con le organizzazioni della società civile;
- con l'iniziativa del 30 novembre 2001, che ha avviato nel nostro paese il dibattito sull'avvenire dell'Europa, e con altri incontri di riflessione e confronto in questa prospettiva (come l'incontro con Valéry Giscard d'Estaing, le "Conferenze europee" di Helmut Kohl, Ferenc Madl);
- con la partecipazione ad importanti attività di cooperazione interparlamentare sui temi della riforma dell'Unione nonché dell'allargamento.

E' inoltre fortemente aumentato l'intervento degli organi della Camera nella formazione delle politiche europee:

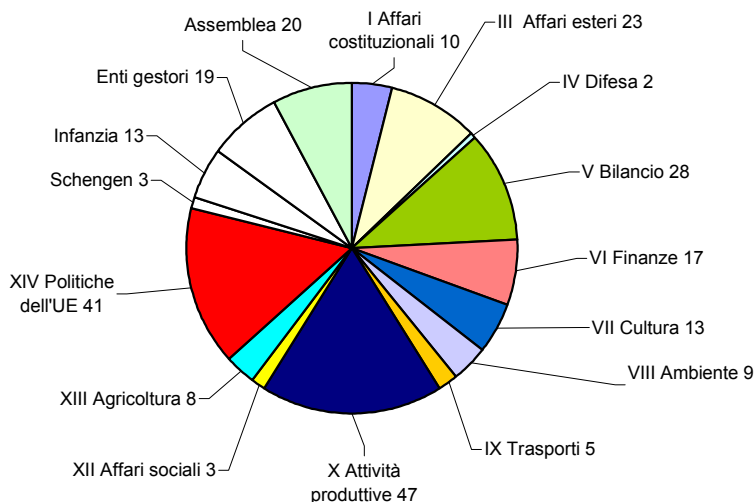
- le sedute dell'Assemblea e delle Commissioni dedicate ad attività conoscitive e di indirizzo su questioni di rilievo europeo hanno raggiunto nel primo anno della legislatura il numero di 261; in particolare, sono state avviate o concluse 16 indagini conoscitive su temi connessi con importanti politiche europee.
- sono cresciuti notevolmente anche i progetti di atti comunitari esaminati dalle Commissioni della Camera, con l'approvazione di specifici atti di indirizzo (5 nel primo anno della legislatura, di fronte ai 10 complessivi della scorsa legislatura);

- si è ulteriormente sviluppata la partecipazione degli organi della Camera a incontri e riunioni con esponenti delle istituzioni europee e a riunioni tra i Parlamenti dell'Unione, che hanno coinvolto, pur se in diversa misura, quasi tutte le commissioni parlamentari (68 incontri nel primo anno di legislatura, a fronte di una media di 29 incontri annui nella scorsa legislatura).

Ripartizione per organi interessati degli incontri con rappresentanti delle istituzioni europee e delle riunioni tra i Parlamenti dell'Unione



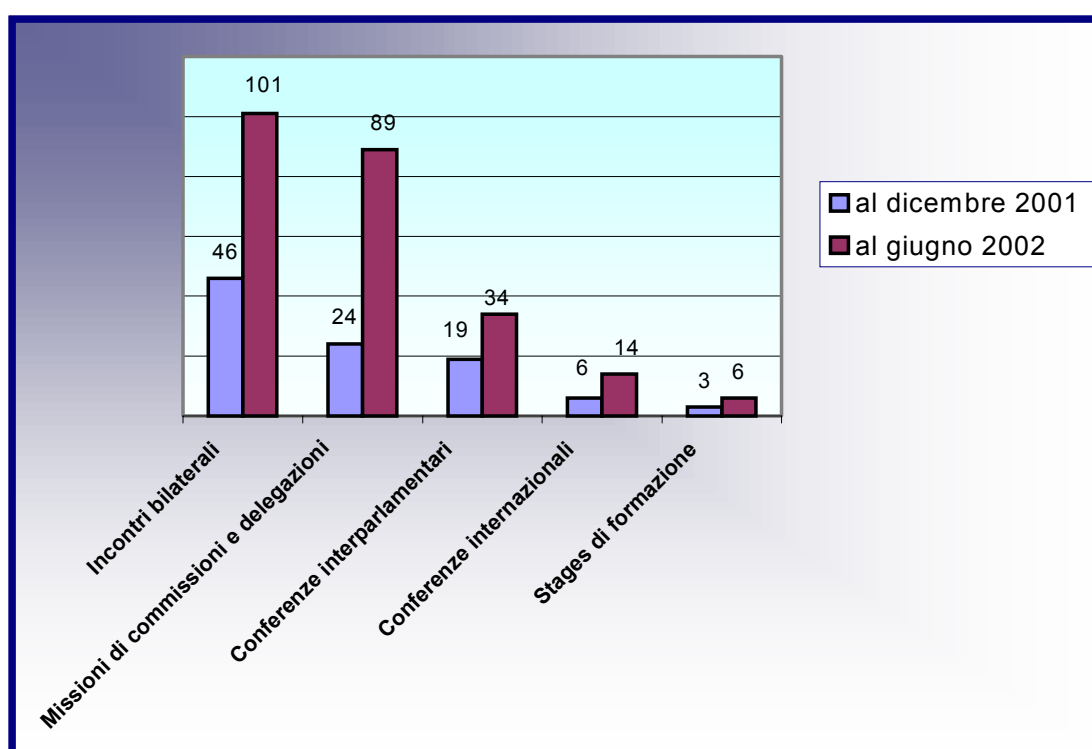
Ripartizione per organi interessati del numero di sedute dedicate ad attività conoscitive e di indirizzo su temi di rilievo europeo



8. RAPPORTI INTERNAZIONALI

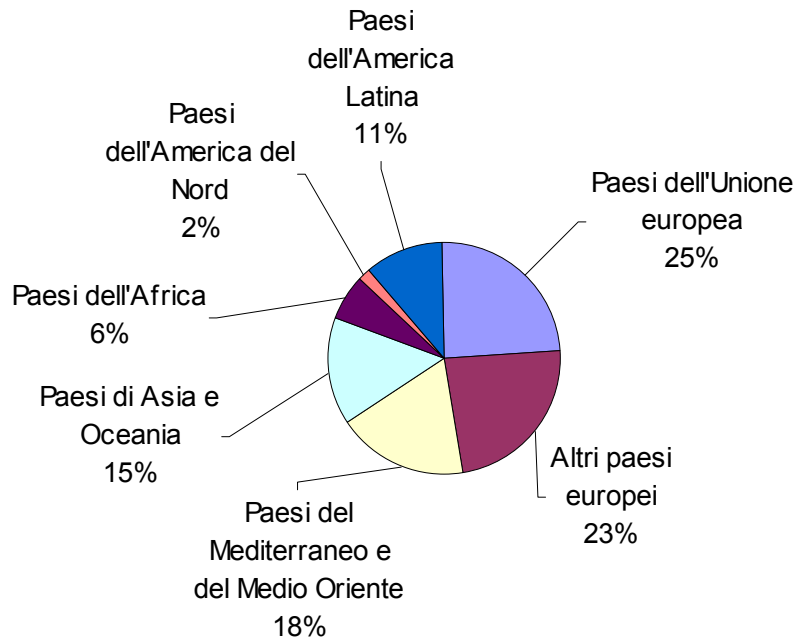
Nel primo anno della legislatura, l'attività internazionale della Camera si è sviluppata in un quadro geografico sempre più ampio, coinvolgendo in modo crescente tutti gli organi parlamentari.

L'attività internazionale della Camera ()*



(*) Ad oggi sono in atto 20 protocolli di collaborazione bilaterale con altri Parlamenti.

**La distribuzione geografica dell'attività internazionale della Camera
(missioni, incontri, ecc.)**



La questione africana, con le sue implicazioni sul piano globale e non più meramente continentale, è una nuova priorità della cooperazione parlamentare.

Alla Giornata parlamentare Italia-Africa che si è svolta il 23 maggio 2002 hanno partecipato i Presidenti delle Assemblee parlamentari di 36 Paesi per sottolineare il nesso tra democrazia e sviluppo ai fini della crescita della società civile.

La Camera ha avviato un programma di cooperazione parlamentare per il rafforzamento delle istituzioni rappresentative nei Paesi di nuova democrazia ed in via di sviluppo.

Le altre principali iniziative hanno riguardato:

- **L'Assemblea parlamentare euromediterranea.**

La Camera e il Senato hanno ospitato a Bari (17-18 giugno 2002) il IV Forum parlamentare euromediterraneo.

- **Il dialogo parlamentare per la ripresa del processo di pace nell'area medio-orientale.**

Una rappresentanza di tutti i Gruppi parlamentari ha effettuato una missione straordinaria nei Paesi della regione (6-14 gennaio 2002). I Presidenti dei Parlamenti euro-mediterranei si sono successivamente riuniti ad Atene (febbraio 2002) e al Cairo (12 aprile 2002).

- **La stabilizzazione e la ricostruzione dell'Afghanistan.**

E' stato ricevuto alla Camera il Primo Ministro Karzai. Si è inoltre costituito un Gruppo di contatto delle deputate italiane con le donne afgane, che sta programmando un prossimo incontro a Roma.

- **Il dialogo Nord-Sud per lo sviluppo sostenibile e la lotta al terrorismo internazionale.**

Delegazioni della Camera hanno seguito i lavori della Giornata FAO - UIP (Roma, 11 giugno 2002) e delle Nazioni Unite per il finanziamento allo sviluppo e prenderanno parte ai lavori del Summit di Johannesburg (26 agosto - 4 settembre 2002). Parlamenti nazionali e Assemblee parlamentari internazionali (Consiglio d'Europa, NATO, OSCE) hanno dedicato numerose riunioni alla lotta al terrorismo e alle sue cause.

- **L'integrazione dei Paesi candidati nell'Unione europea e nella NATO.**

L'Assemblea dell'Iniziativa Centro-europea (INCE), anche a seguito della Presidenza italiana dello scorso anno, ha accentuato la sua funzione di raccordo in tale direzione. L'Assemblea della UEO ha proseguito l'approfondimento dell'Identità europea di sicurezza e difesa (IESD).

- **Le relazioni parlamentari italo-russe.**

All'indomani del vertice di Pratica di Mare, per la terza volta deputati italiani e russi appartenenti a tutti i Gruppi politici si sono incontrati per un confronto sui temi della sicurezza europea (Roma, 3-4 giugno 2002).